

InfoCaritasTurritana

Foglio informativo della Caritas Diocesana di Sassari

A cura dell'Ufficio Comunicazione
Via dei Mille 19 - Sassari

www.caritasturritana.it – caritasturritana@libero.it



Sommario

- Conclusione S.C.U. 2020
- Progetti 8x1000 2020
- Appuntamenti

Editoriale

Carità e Opere in una Chiesa-Casa dalle porte aperte

1

Ogni volta che ci poniamo in riflessione rispetto alle sofferenze e alle povertà del mondo, e pensiamo a delle soluzioni, ci sentiamo obbligati a leggere con attenzione i fatti, per conoscerne le cause e tentare di capire cosa poter fare e come agire.

Sicuramente dobbiamo interpellare la politica e le istituzioni perché sappiano dare una risposta adeguata.

Come cristiani e come Chiesa, alla luce delle parole di Gesù: “Mi ha mandato a portare ai poveri il lieto messaggio...”, ci sentiamo interpellati nel comprendere quali strade intraprendere per testimoniare il vangelo della carità.

Attraverso l'organismo pastorale della Caritas, la Chiesa, continua oggi a far sue le sofferenze e le speranze dell'uomo di oggi e a stare dentro la storia concreta del mondo come lievito di novità e operatrice di speranza. Il vangelo accolto e annunziato, si trasforma necessariamente in opere che testimonino la nostra fede e sostengano il cammino dell'umanità e in particolare degli ultimi e dei poveri.

Conclusione Servizio Civile Universale 2020

La testimonianza della carità diventa un abitare il tempo e la storia e condividere le preoccupazioni dell'uomo, ponendosi in continuo e proficuo dialogo con il territorio e le istituzioni, perché le risposte da pensare e realizzare, non sappiano di gesti di carità spicciola, ma piuttosto di restituzione della dignità e proposta di nuovi percorsi.

Parliamo di una carità che si esprime nelle opere diventando un'azione di vera promozione della persona. Quale carità e quale segno di testimonianza proporre? Se da un lato siamo invitati alla discrezione rispetto alla carità vissuta verso i fratelli, dall'altra siamo invitati a contagiare la testimonianza dell'amore e della carità perché altri si sentano stimolati ad agire secondo il loro compito istituzionale o imitare i gesti di carità con il proprio contributo attivo e costruttivo.

Se la povertà ha sempre caratterizzato i nostri territori, il tempo della pandemia ha aggravato le situazioni ed evidenziato tanti disagi umani e sociali. Dinanzi alla molteplicità di situazioni, la Caritas diocesana, dopo attenta lettura dei contesti, ha presentato alcuni progetti per accompagnare e sostenere alcuni luoghi significativi di servizio e testimonianza della carità, nel nostro territorio.

Il tempo della pandemia, nell'anno appena trascorso, ha chiesto un impegno straordinario nel gestire l'emergenza, anche nel nostro territorio, e pur con esiti di grande impegno e fedeltà nei vari servizi, sono stati avviati alcuni importanti progetti, con un contributo straordinario dell'8x1000, per rafforzare alcune iniziative presenti nella città di Sassari.

I progetti finanziati riguardano lavori di ristrutturazione di alcuni ambienti dell'ostello di via Galilei, la casa "Santi Angeli", che garantisce l'accoglienza dei minori in stato di disagio familiare e il potenziamento dell'Emporio della solidarietà della parrocchia di San Paolo, che si espanderà all'area della sottozona pastorale, coinvolgendo la parrocchia di Cristo Redentore. Progetti, per rendere le opere della carità capaci di annunciare ed educare, alla luce del vangelo, attraverso percorsi e buone prassi che caratterizzano la "pedagogia dei fatti", promuovendo la persona e permettendo di compiere la risalita verso una maggiore autonomia: questa è la sintesi tra la carità e le opere, e questa è la Chiesa che diventa casa dove tutti si sentono accolti e amati.

Fr Giuseppe Piga

Lo scorso 14 gennaio si è concluso il progetto in Servizio Civile denominato *Cammini di Pace – Sassari*. Abbiamo chiesto a Liliana, Giulia, Eleonora, Michele, Marzia di raccontarci la loro esperienza vissuta in questi 12 mesi.

Ognuno di noi si è avvicinato al mondo del Servizio Civile per motivi diversi: c'è chi ha scelto di fare questo percorso perché aveva bisogno di tempo, tempo per pensare cosa volesse fare nella vita ma soprattutto per decidere che tipo di persona sarebbe voluta diventare; chi vedeva nel progetto Cammini di Pace la possibilità di lavorare a contatto con i bambini e di aprirsi ancora di più a temi vicini a quelli trattati dal proprio percorso di studi, con la speranza di riuscire a capire se questo mondo potesse in qualche maniera essere la propria strada; chi aveva già le idee più chiare e ha visto nel progetto l'opportunità di fare esperienza in ambito educativo, di entrare a contatto col mondo dell'immigrazione e di entrare nelle scuole, col sogno nel cassetto di diventare insegnante; e ancora chi voleva dare una svolta alla propria vita, fare nuove esperienze e conoscere persone nuove.

Quando siamo arrivati all'Ufficio Animazione della Caritas Turritana eravamo un po' intimiditi e spaesati da ciò che ci siamo trovati davanti, ma allo stesso tempo rassicurati dalla sensazione di accoglienza che generano il luogo e le persone che ti circondavano. Con il tempo questa sensazione è stata confermata, fino a sentirci parte di una famiglia.

Entrare in ufficio e sentirsi a casa non è scontato in un'esperienza del genere: giorno dopo giorno ci siamo sentiti sempre più parte di questa macchina che tirava fuori dal cilindro idee, attività e modi nuovi di imparare, socializzare ed educare divertendoci tutti insieme. Non vogliamo parlare delle tante esperienze che non abbiamo potuto fare a causa dell'epidemia. Vogliamo parlare invece delle tante altre che, nonostante le difficoltà dettate dal periodo, abbiamo inventato, rielaborato e portato avanti anche grazie alla nostra tenacia, all'amore per il nostro progetto e a chi ha sempre creduto in noi. Abbiamo imparato che la felicità sta nelle cose semplici, che le persone che compiono azioni spinte dall'amore generano altro amore, che si può sorridere e comunicare anche con gli occhi.

Non sempre i piani vanno come speravi, non sempre siamo riusciti a trasmettere ciò che volevamo, ma abbiamo sempre cercato di mantenere intatta l'essenza del nostro progetto.

E così le attività in classe con i bambini sono diventate videocchiamate, gli incontri al Centro Provinciale d'Istruzione per Adulti sono diventati pomeriggi trascorsi insieme agli ospiti dell'ostello, e il percorso Immigrazione con le classi delle scuole superiori è diventato un progetto social, che, con metodi diversi, ci ha permesso di far arrivare il nostro messaggio a un pubblico sempre più ampio.

Forse non ci aspettavamo di riuscire a metterci in gioco in questo modo, di lasciare da parte l'imbarazzo o il senso di inadeguatezza, ma siamo stati sempre pronti a dare il meglio, anche quando la stanchezza sembrava prendere il sopravvento. Un po' come quando abbiamo creato un piccolo cartone animato, dove i disegni da fare non finivano mai e montare il video sembrava una corsa contro il tempo e gli imprevisti: alla fine la soddisfazione è stata grande. Così il nostro Servizio Civile, che nonostante gli imprevisti ci ha permesso di avere grandi soddisfazioni.



Anim&SCoPerTe

Abbiamo incontrato tante nuove realtà e persone, ognuna delle quali ci ha lasciato qualcosa dentro: responsabili, formatori, volontari, bambini e giovani...

Sono incontri quasi casuali, eppure va a finire che non dimenticherai più nessuno. Come non potrai dimenticare i compagni di viaggio che ti affiancano in questa avventura. Con loro capisci quanto sia importante il gioco di squadra, soprattutto in momenti difficili.

È riduttivo dire che il Servizio Civile ti cambia la vita, ti rendi conto di non essere la stessa persona che era entrata lì un anno prima: sei una persona nuova, più sensibile, migliore. Con la consapevolezza di poter affrontare grandi sfide, che i limiti possono diventare punti di forza, e che si può imparare qualcosa anche da chi proprio non pensavamo potesse insegnarci nulla.

Eleonora, Giulia, Liliana, Marzia e Michele

Nel 2020 potenziate le attività caritative con fondi 8x1000

Lo sforzo straordinario della Caritas nel tempo dell'emergenza sanitaria che ha caratterizzato il 2020 si è concretizzato in alcuni progetti finalizzati proprio a potenziare le attività caritative in diversi ambiti come: casa, lavoro, salute, cibo e aiuti materiali, supporto socio-educativo. Oltre ad avere garantito tutti i servizi essenziali, quali mense e ostelli, ampliando le fasce orarie nonostante la fisiologica diminuzione delle disponibilità di molti volontari (soprattutto quelli di età avanzata o con particolari patologie), si sono finanziati alcuni progetti attraverso un contributo straordinario dell'8x1000 di 50.000 euro della Caritas Italiana, per rafforzare alcune delle iniziative presenti nel territorio in particolare nella città di Sassari. Si è riusciti a effettuare
3
alcuni lavori di ristrutturazione degli ambienti dell'Ostello maschile di via Galilei, risanando dall'umidità molte delle stanze adibite all'accoglienza, che nei mesi del lockdown sono rimaste aperte 24 ore su 24, e predisporre la sistemazione del giardino interno, confinante con le strutture della Parrocchia di San Giuseppe, per poterne utilizzare gli spazi e coltivare un piccolo orto solidale. L'Ostello, pensato come casa in cui è possibile ripararsi nelle gravi difficoltà della vita in vista di un riscatto personale, è un servizio che si occupa anche di accompagnare gli ospiti in un percorso di riappropriazione dell'autonomia sociale.

Una parte del finanziamento ha permesso al Centro Diurno "Casa Santi Angeli" di proseguire l'accoglienza dei minori in condizioni di disagio familiare e sociale, realizzando attività socio-educative finalizzate all'acquisizione e al mantenimento di abilità fisiche, cognitive, relazionali per ridurre l'isolamento sociale dando sostegno alle famiglie, promuovendo le abilità personali in contesti ludico-educativi a famiglie che frequentano il Centro quotidianamente.

Altra parte del contributo straordinario è stata destinata a potenziare gli aiuti materiali forniti attraverso il servizio dell'Emporio della Solidarietà della Parrocchia di San Paolo Apostolo. Il Progetto ha avuto la finalità principale di favorire la graduale espansione dell'area della sottozona pastorale interessata, coinvolgendo la Parrocchia limitrofa di Cristo Redentore che in questo modo ha potuto dare inizio alla nuova modalità di aiuti a chi è in stato di bisogno.

Con la formula ormai consolidata del market e dei crediti, si consente una appropriata distribuzione di viveri e prodotti di prima necessità attraverso l'allestimento di un vero e proprio mini market al quale si accede con una specifica tessera, fornita dal centro di ascolto parrocchiale, che tiene conto della condizione personale e familiare dei beneficiari.



L'Emporio prevede il coinvolgimento di volontari e donatori che costituiscono la rete su cui si basa l'attività ma soprattutto l'animazione alla carità e la sensibilizzazione verso i temi del disagio economico e della solidarietà, organizzando iniziative specifiche come convegni, tavole rotonde, seminari rivolti a giovani e adulti del territorio.

Agire progettando è il modo concreto di fare bene il Bene, orientando le risorse economiche e umane attraverso obiettivi sostenibili e verificabili finalizzati al raggiungimento di scopi chiari capaci di essere allo stesso tempo utili e educativi.

55ma giornata mondiale delle comunicazioni sociali

«Vieni e vedi» (Gv 1,46). Comunicare incontrando le persone dove e come sono

Lo scorso 23 gennaio, Vigilia della Memoria di San Francesco di Sales (proclamato nel 1923 da Pio XI patrono dei giornalisti e dei comunicatori), è stato pubblicato il Messaggio di Papa Francesco per la prossima giornata mondiale delle comunicazioni sociali che si terrà il prossimo 16 maggio 2021.

Il messaggio del Santo Padre è disponibile nella pagina della Santa Sede:

http://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/communications/documents/papa-francesco_20210123_messaggio-comunicazioni-sociali.html

Appuntamenti

Presentazione XXIX Rapporto immigrazione

Organizzato dalla Delegazione regionale [Caritas Sardegna](#) e da Migrantes regionale in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti della Sardegna e con l'Ucsi Sardegna.

Il seminario, **che si terrà l'8 febbraio 2021 dalle ore 15 alle 18** sarà trasmesso in streaming sul canale YouTube della Caritas Sardegna: <https://bit.ly/3jdwTb1>

Partendo dalla presentazione del *XXIX Rapporto immigrazione Caritas e Migrantes 2020* si offrirà un momento di riflessione sui temi dell'immigrazione e dell'accoglienza nel territorio nazionale e regionale.

Giornata di raccolta del farmaco 2021

Anche quest'anno il Banco Farmaceutico organizza, in 4 tutta Italia, la raccolta di medicinali per le persone in stato di indigenza. La raccolta durerà una settimana: **da martedì 9 a lunedì 15 febbraio 2021**. Come sempre, ai clienti delle farmacie sarà proposto di donare un medicinale per le realtà assistenziali che si prendono cura degli indigenti. È necessario farla perché ce n'è bisogno (almeno 434.000 persone non si possono curare per ragioni economiche). E perché, ora come rare volte nella storia contemporanea, affinché la speranza abbia la meglio, servono esempi e gesti di gratuità.

Per quanto riguarda il nostro territorio sono tante le realtà socio-assistenziali che collaborano con il Banco Farmaceutico che associa ad ognuna di esse una o più farmacia aderenti.

La Caritas Diocesana è associata alla Farmacia Valenti di Via Oriani 9A (SS).

Altre info su www.caritasturritana.org